

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettata la Domenica.

Udine a domicilio L. 12

In tutto il Regno 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 10

Arretrato 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

Il movimento della delinquenza in Italia

La Commissione per la statistica giudiziaria, civile e penale, presieduta dal prof. Messedaglia, ha pubblicato giorni fa in un grosso volume gli atti della sessione ordinaria del gennaio u. s.

Fra i pregevoli studi che rendono importanti i lavori della detta Commissione, ci parve interessantissima la relazione del comm. Bodio, direttore generale della statistica, sul movimento della delinquenza negli anni 1888 e 1889; e quindi crediamo di far cosa grata ai lettori di spigolarne qualche notizia:

Negli ultimi due anni aumentarono i reati denunciati nel Piemonte, nella Liguria, nella Lombardia, nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria, negli Abruzzi, nelle Puglie, nelle Calabrie, rimasero stazionari nel Veneto e nel Lazio.

Nei reati più gravi contro le persone e le proprietà (omicidi e grassazioni) è continuata nel 1888 e nel 1889 quella diminuzione che fu avvertita cominciare dal 1880. Per gli omicidi qualificati si discende dal numero di 1861 nel 1879, al numero di 1297 nel 1889, e per i semplici da 3924 a 2527: e per il Veneto rispettivamente si hanno 66 e 155 nel 1879, 50 e 77 nel 1889.

Disgraziatamente, osserva il Bodio, noi abbiamo in Europa il primato per il numero di omicidi: 8,05 nel 1889 per 100 mila abitanti, mentre la Spagna è discesa a 5,21 nello stesso anno, la Inghilterra la proporzione è di 0,40 per 100 mila abitanti; in Francia 1,46; in Belgio 1,99; in Germania 0,80, in Austria 2,15.

Però, e rileviamolo a nostro conforto, in Italia un terzo degli omicidi si commettono per vendetta o per odio, e neppure un sesto per interesse; mentre in Francia ogni cento omicidi se ne attribuiscono alla cupidigia 26,05.

Studiando il fenomeno secondo le diverse specie di omicidi, si nota che in Italia nel 1889 furono solo 49 condannati per infanticidio su 2492 omicidi; mentre in Francia 112 su 570 omicidi nel 1887.

Le grassazioni, con omicidio o senza, si riducono di numero ogni anno. Per le grassazioni la diminuzione fu notevole in Sicilia, nella Campania, Molise e Basilicata, in Piemonte, in Lombardia, in Toscana, nel Veneto e nel Lazio. Ciò è indice di migliori condizioni nella sicurezza pubblica. Oltre a ciò, la diminuzione dei reati di violenza corrisponde a quella sofferta trasformazione che si viene operando nella delinquenza in Italia come in ogni altro paese, per cui le forme più brutali vanno cedendo il posto a quelle in cui si esercita maggiormente l'astuzia e l'inganno.

I furti qualificati dal 1887 al 1889 salirono sensibilmente. Aumentarono pure i furti semplici, ed i furti campestri. Questa cresciuta delinquenza di questi ultimi anni può trovare una qualche spiegazione nella crisi che colpì l'agricoltura ed altre fonti di ricchezza nel

nostro paese; come non sarebbe infondato il dire che la diminuzione dei delitti constatata dopo il 1880 sia stata eccitata da un certo maggior benessere che si venne diffondendo nelle classi operaie.

Riguardo all'età incontriamo il grave argomento della delinquenza dei minorenni. I minorenni condannati in questi ultimi anni, formano il 21 per 100 della somma totale dei condannati: e di essi più di un terzo non superano i 18 anni.

I minorenni condannati nel 1889 dalle Corti d'Assise per omicidio qualificato furono il 12 per cento del totale dei condannati: quelli condannati per omicidio semplice il 22 per cento.

Considerando i condannati in riguardo alla loro professione, si osserva che danno il maggior contingente i contadini, ed appunto il 35 per 100. Studiando la recidività, le province settentrionali, le centrali danno la maggior proporzione di recidivi: la Corte d'Appello di Venezia p. e. il 25,91 sopra cento condannati.

In ultimo della sua relazione il comm. Bodio dà un breve cenno della geografia italiana della delinquenza. E rileva che nel Lazio e nelle province meridionali ed insulari la delinquenza si manifesta in condizioni più gravi che non nella parte settentrionale e centrale.

La Sicilia dà il maggior numero di omicidi: la Calabria e la Campania il più alto contingente di ferite e percosse e così pure di reati contro il buon costume. Le grassazioni con omicidi toccano il massimo nella Basilicata: e così i furti semplici.

Il Veneto sta al disotto di ogni altra regione per i reati contro la fede pubblica, mentre raggiunge la proporzione più alta dell'Italia superiore, per i furti semplici, specialmente campestri, mentre il minor numero di furti semplici si osserva in Piemonte.

Le cifre non hanno mai ricevuto un significato morale così importante, come dalla statistica, la scienza dei nuovi tempi!

La scarsità dell'oro

Le notizie che giungono dai mercati principali di Europa sono concordi nell'affermare che in questo momento, è grande la scarsità dell'oro.

La grande questione dell'oro torna ad essere la grande preoccupazione odierna dell'Inghilterra.

Il mercato è ancora attivo a Parigi, ove l'oro non scarseggia; però Parigi stesso non può sopportare pesi, che aumentano giorno per giorno, e il 3 Olo francese comincia ad avere, in una giornata, degli sbalzi di mezzo punto.

L'abuso del credito e la scarsa raccolta del frumento in alcuni principali paesi, producono i loro effetti inevitabili.

La morte di Mitrow

Notizie da Sofia annunziano che in tutta la Bulgaria continua a dare adito a mille commenti la morte del procuratore di Stato, Mitrow, il quale venne

trovato ucciso in un luogo solitario presso Rodope.

Tutti dicono che si tratta di un assassinio e i sospetti cadono sul presidente della Sobranje, Androw, il quale odiava mortalmente il Mitrow.

Avendo alcuni giornali russi apertamente accusato l'Androw, dietro relazioni ricevute da Sofia, la Swoboda smentisce tali voci e dice che si tratta di un suicidio.

La pubblica opinione non presta fede a tale versione. E' un fatto che il governo vuole soffocare l'affare e Stambulow vietò ai tribunali d'intervenire.

Preparativi per l'apertura della Camera

La precocità straordinaria dell'inverno ha colto alla sprovvista anche i questori della Camera dei deputati.

Chi poteva mai credere che il termometro in 24 ore dovesse scendere di 10 o 12 gradi?

Eppure l'ottimo e gentile deputato De Risi che mostra operosità, diligenza pari alla cortesia dei modi, già aveva disposto l'occorrenza per ciò che riguarda tappeti, tendine ed altro, e pel 27 ottobre tutto era al posto. Ciò fu una vera provvidenza per i deputati che sogliono frequentare il palazzo di Montecitorio. Il riscaldamento è cominciato sabato, ed è necessario massime in quegli ambienti dove il sole non si fa vedere e la cui temperatura è tanto diversa da quella benefica dei saloni esposti a mezzogiorno.

Rimangono a compiersi i lavori delle sale al 1° piano: oggi tutto sarà al posto mediante la intelligente operosità dell'egregio deputato De Risi.

E ciò era necessario anche per la presenza dei deputati esteri, i quali naturalmente vorranno visitare i locali del Parlamento italiano, ed è bene che tutto sia all'ordine.

La Camera dei Deputati si aprirà il 25 novembre.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Commemorazioni;
3. Comunicazioni del Governo;
4. Sorteggio degli uffici.

Arresto di radicali

Si ha da Pavia, 3:

In seguito a mandato di cattura del Procuratore generale della Corte d'Appello di Casale furono arrestati nel comune di Cilavegna il funzionario Sindaco e undici capi radicali, imputati di violenze contro un pubblico ufficiale, per averlo costretto a iscriverne sulle liste elettorali individui appartenenti al partito radicale.

IL PROCESSO DI MASSAUA

Si ha da Massaua 5:

Oggi il Tribunale ha continuato l'interrogatorio del teste Mussa-el-Akub. Questi seguita ad incolpare il Cagnassi, e ad attaccarlo con violenza.

Cade in qualche contraddizione, e il presidente Tarditi lo ammonisce.

Richiamato Cossato, conferma che dette ordine a Livraghi di scoprire le note lettere e attesta dell'onorabilità di Cagnassi.

Richiamato Freida, interprete, dice che cominciò l'inchiesta per sua iniziativa e per consiglio e col concorso dell'avv. Pittò.

Mentre facevano l'inchiesta e le prove calligrafiche per scoprire gli autori di dette lettere, venne il consigliere Piccolo Cupani, incaricato ufficialmente di eseguirle.

Il Presidente Tarditi con poteri discrezionali opinò che sia citato Pittò, che comparirà domani.

Credesi si farà venire dall'Italia anche Piccolo Cupani.

Furono interrogati anche i testi di accusa Allori e Porta. Questi dichiarò inesatta la sua deposizione scritta.

Hanno bel tempo!

Si è costituito in Francia un Comitato che intitolasi fieramente d'Azione per rivendicare i diritti imprescrittibili del papato (leggasi *Potere Temporale*).

Alla testa del Comitato trovansi i conti De Mun, De Charrette, il conte d'Yver, ecc. Il Comitato estenderà le ramificazioni in tutta la Francia, e ritenterà l'impresa già fallita altra volta, di costituire un comitato internazionale allo stesso scopo.

Ecco della gente che ha del tempo da perdere e del buon umore da vendere agli altri.

Il colera in Siria

Si manda da Costantinopoli, 3:

Il colera aumenta a Damasco in proporzioni inquietanti.

In questa ultima settimana si sono verificati 182 casi, di cui 90 ebbero esito letale.

Gli affari sono arenati. Molti ricchi negozianti lasciarono Damasco.

Anche in Hodeida le condizioni sanitarie sono poco buone; il colera è in continuo aumento.

D'altra parte migliori notizie si hanno da Aleppo, dove l'epidemia si può dire scomparsa.

Casi isolati si manifestano in Alessandretta ed Orfah, e nelle vicinanze di questa città.

La conferenza

Interparlamentare della pace

Anche ieri nel pomeriggio si radunò a Roma la conferenza interparlamentare della pace sotto la presidenza di Biancheri.

Imbriani e Hubard presentarono la loro mozione per l'affermazione che il diritto di pace appartiene ai popoli e ai loro rappresentanti.

Gli on. Pandolfi, Marco Artu ed Imbriani con applauditi discorsi si dichiararono favorevoli alla proposta che gli stati inferiori abbiano voto deliberativo nei congressi europei.

La proposta fu approvata all'unanimità.

Si viene quindi a discutere sull'arbitrato e parlano Puissant d'Anspach,

gersene due grosse lacrime silenziose, senza singulti le scendevano dagli occhi fino giù, giù a bagnare il libro e le mani. Allora non reggeva più, sentiva, il bisogno d'una parola, d'una carezza che le infondesse coraggio. Correva dalla mamma e le si gettava nelle braccia, ripetendo sommessamente e non suprema passione: — Mamma, mamma, quanto soffro! Consolami. Subito si pentiva di averla fatta soffrire, le ripeteva molte volte: Non ho nulla, non ho nulla mamma. Sono lieta, vedi? — e sorrideva.

Una volta seppe d'una sua amica che si faceva sposa. Volle vedere tutti i suoi doni di nozze. Ella pure le regalò un anellino d'oro su cui fece incidere un motto, il suo motto: *tout ou rien*. — L'infinito o il nulla. La veste di raso bianco, lungo, collo strascico e i fiori la mise in entusiasmo. La guardò a lungo e giunta a casa, pregò tanto, tanto la mamma perchè ordinasse per lei pure una veste di raso come quella lunga, lunga a ricami d'argento. Perché? Ella nol diceva. La madre non aveva che lei sola, era la sua unica fi-

Mazzoleni e Passy, che comincia su tale argomento un notevole discorso e poi si rinvia il seguito della discussione.

Prende parte al congresso anche il famoso Nabergoi, l'oste di Prosecco, che nel consiglio comunale di Trieste e al Parlamento di Vienna, ingiuria sempre la nazionalità italiana.

Un caso raro in Italia

Si ha da Pavia 3:

Caso rarissimo in Italia, il Comune di Voghera si trova in tali floride finanze, che la Giunta municipale si è proposta di abolire le tasse di *minuta vendita* e di *famiglia*.

A questi lumi di luna e a queste brezze invernali, la cosa naturalmente sembra incredibile. Se il caso si verifica, quale esempio per le città indabitate!

Suicidio del figlio d'un senatore

Telegrafano da Roma 4:

Lello Parenzo, figlio del senatore, da pochi giorni aveva terminato l'anno di volontariato.

Iersera parlava col padre, che lo rimproverava per aver fatti dei debiti. Il giovane aveva deciso di suicidarsi se suo padre non si decideva a pagargli i debiti.

Mentre il padre lo rimproverava, si è tirato un colpo di rivoltella al petto, ferendosi in direzione del cuore.

Il padre e altre persone accorse sollevarono il giovane che è spirato ieri sera alle 9.

Fino a stamano la povera madre ignorava la morte del figlio.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 novem. 1891	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	6 novem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756,7	757,6	759,8	760,5
Umidità relativa	62	51	54	39
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Asq. cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NE	—	S	E
Term. cent.	4	0	2	3
Term. cent.	4,5	7,7	3,0	2,4
Temperatura (massima 9,4)				
Temperatura (minima 1,7)				
Temperatura minima all'aperto -0,2				

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 5:

Venti sensibili al Nord specialmente del 20 quadrante — al Sud cielo nubiloso con giogioie — mare mosso agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Icaros, gruppo in gesso di Luigi de Paoli di Pordenone, è il titolo dell'appendice che pubblicheremo domani nel nostro giornale.

glia, era tutto il suo amore e non sapeva negarle alcuna cosa. Quando gliela portarono finita, volle subito indossarla e si guardò nello specchio. Era molto bella così! Sembrava una Madonna bionda di Frate Angelico. Adagio, adagio, pensierosa levò ogni cosa, nastri, fiori, vestito. Alla mamma che la guardava timorosa, si rivolse sorridendo d'un riso strano che parve un singulto. — Mamma — le disse — me la metterai il giorno che sarò morta. Poi fece un gesto rapido, nervoso, scuotendo il capo come per cacciare quel triste pensiero. Volle che portassero via quella veste che aveva fatto piangere la mamma volle farle dimenticare anche le sue brutte, le sue cattive parole.... Ora stava bene, tornava ad essere lieta, pensava a divertirsi. Fra qualche giorno era la sua festa, avrebbe avuto molte visite, doni e fiori. La sera al ballo, erano invitate tutte le sue amiche. Aveva dunque bisogno d'essere forte, allegra, di cacciare quella nera melanconia, voleva essere bella, elegante, voleva sorridere, dimenticare. L'anima era un'agitazione febbrile, s'agitava qua e

APPENDICE

CONSUNTA

(Continuaz. e fine vedi n. 264)

Poi le entrava in cuore un po' di speranza. C'era nella sua camera una Madonna bionda dagli occhi pietosi, dalla veste azzurra che sembrava sorridere. Le s'inginocchiava dinanzi giungendo le mani con fervore e pregava forte con parole sconnesse, ora con sgomento, ora con passione: — Madonna santa, Madonna buona, fatemi la grazia, fatemi guarire!

La notte faceva dei sogni strani. Sognavo di essere stata in letto colla veste bianca tutta cosparsa di fiori, le amiche la baciavano ad una ad una, la mamma piangeva. Poi si vedeva, non più nel suo letto, ma nella bara nera, coperta da un drappo nero. Sentiva la noie di precisi monotoni, si vedeva circondata da tanta gente, le sue amiche la guardavano meste e sor-

prese; portavano lumi e fiori, fiori tanti e strani d'un odore aere che saliva al cervello. Ella faceva uno sforzo per parlare, per muoversi, per fuggire, ma non poteva. Il triste sogno continuava. Ora giaceva inerte in una fossa buia. Non c'erano né amiche, né mamma. Era sola, sola, sola. Aveva freddo, aveva paura. Allora si destava pallida, agitata, tutta in sussulto. E il lieto sole che entrava per la finestra nella sua cameretta le faceva un po' di bene, dissipando quei tristi fantasmi. Però non poteva alzarsi, le prendeva una stanchezza influita, si sentiva pigra per lasciare quel letto, ricadeva sui cuscini colle mani incrociate dietro la testa. E da capo pensava se davvero non avesse potuto alzarsi, se fosse costretta chiamare la mamma e le conducessero il medico? Continuando a sognare ad occhi aperti, si rivedeva morente. No, non voleva rimanere più un minuto in letto, quelle coltri le bruciavano il petto, soffocava, voleva fuggire. Sorgeva lesta in piedi e incominciava a vestirsi. Metteva una veste bianca, lunga elegante, e correva in giardino. Là erano fiori, pro-

fumi e luce. Tutto invitava a sorridere, a dimenticare. Qui un'aiuola di fiori semplici e delicati, là un'altra di grandi e doppi dai petali smaglianti, un misto di profumi acuti e soavi, di colori accesi o pallidi che davano una sensazione piacevole. La guardava, coglieva i più belli, riunendoli a fasci, a palme, a corone. Metteva fiori dappertutto, fiori alla cinta, fiori sul seno e tutto questo le piaceva, riusciva a distrarsi.

Ora sedeva sotto la capannuccia d'edera con un libro nelle mani. Dal verde delle piante usciva qualche raggio di sole, come fili d'oro che cadevano sui fiori, sul libro, nelle anella sparse dei suoi capelli e le cingevano la fronte d'un'aureola di splendore. Ma spesso un po' di tosse la tormentava, continuava a leggere e la tosse cresceva sempre. Le cadeva il libro dalle mani che abbandonava inerti sulle ginocchia e cogli occhi fissi, immobili, pieni di tristezza si fermava lungamente pensando. Tutte le sue immagini nera ricomparivano, vedeva la sua infelicità completa. Non lottava più ora, non tentava di sottrarsi. Era vinta. Quasi senza accor-

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 4 novembre 1891.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente — Bardusco — Degani — Kechler — Marcovich — Micoli — Toscano — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Telli — Volpe A. Assenti: dal Torso (giust.) — Cossetti (giust.) — Faelli — Gonano — Volpe M. (giust.).

È letto e approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Il Congresso delle Camere, che ebbe luogo a Roma per chiedere al Governo che nelle nuove convenzioni marittime fossero tenuti in maggior conto gli interessi del commercio, approvò ad unanimità le proposte di questa Camera relative alle tariffe di favore per i viaggiatori di commercio, e alle agevolanze da concedersi al trasporto dei materiali di fabbrica. La presidenza raccomandò poscia i voti del Congresso ai Deputati del Friuli.

2. In quell'occasione il presidente comunicò al Ministero delle finanze due voti della Camera in materia doganale. Rispose la Direzione delle gabelle che i sacchi contenenti bozzoli quando sono nuovi o in buona condizione, devono sottoporsi al dazio, oppure essere importati temporaneamente; quando sono usati o in condizioni da escludere che possano formare oggetto di speculazione dopo di aver servito al trasporto, devono essere ammessi in esenzione di dazio. Non consentì poi, per ragioni fiscali, di raggruppare in una sola bolla i pacchi soggetti a dazio, quando la merce, il mittente e il destinatario siano gli stessi.

3. Si domandò e si ottenne che le agenzie doganali e gli uffici merci delle stazioni di confine fossero autorizzati a ricevere le cedole del consolidato 5 per cento in pagamento dei dazi doganali.

4. Sulla istanza della presidenza, il Ministero decise che i doppi decimetri siano esenti da bollo e quindi si possano fabbricare e vendere liberamente.

5. La Società della rete adriatica notificò che non poteva aderire al desiderio che le balle di seta, provenienti dalla linea di Udine, invece di procedere per i magazzini di Venezia, sostassero a Mestre in attesa del primo treno per Milano ed oltre, perchè il trasporto della seta impone gravi responsabilità, tanto che il passaggio di consegna dall'uno all'altro agente non può avvenire senza la prova della condizione e talvolta del peso; operazione che a Mestre non si potrebbe fare per la ristrettezza delle coincidenze e mancando quella stazione di un magazzino per le merci a grande velocità.

6. La presidenza ottenne, giovandosi anche dell'opera premurosa dei Deputati Seismit-Doda e Solimberg, che fossero sollecitamente iniziati alla stazione di Udine i lavori per il collocamento della tettoia.

7. Le domande degli agenti per il riposo festivo non ebbero esito, i negozianti non essendo stati unanimi nell'accoglierle.

8. Fu pubblicato e trasmesso al Governo e alla Commissione Reale per gli studi sul regime daziario, un memoriale contenente vari voti circa la riforma della tariffa doganale e la rinnovazione dei trattati di commercio, in relazione ai bisogni del commercio e delle industrie del Friuli.

9. Fu determinato il prezzo medio provinciale dei bozzoli nel 1891, e la Commissione, sul quesito del Municipio di Udine, esprime il voto che sia conservato in questa città il pubblico soffocatoio dei bozzoli.

10. Fu presentata al Ministero una

relazione sull'andamento del commercio e delle industrie in questa provincia.

11. Ad istanza della presidenza, il Commissariato di Pordenone assicurò che i periti da esso nominati avrebbero adottata una tariffa di favore per la prova e le visite delle caldaie Dabbini.

12. Si riferì, a richiesta del Ministero, quale uso facevasi della disposizione del trattato con l'Austria-Ungheria, che concede ai cittadini italiani, possessori di beni anche nel territorio austriaco, d'importare le loro derrate immuni da dazio, e si accennò ai criteri che devono presiedere alla applicazione del trattato.

13. Avendo la presidenza fatto rilevare che la nuova tariffa ferroviaria per gli spezzati d'argento danneggiava gli industriali che hanno opifici in provincia, il Ministero dispose che per le spedizioni di spezzati nell'interno del regno potesse essere chiesta e accordata di volta in volta o anche stabilmente, in via di favore, la tariffa antica.

14. Per invito della Prefettura si esprime parere sulle deliberazioni dei Consigli comunali di Udine, Cividale, Tricesimo, Mortegliano, Palmanova, Gonars, Gemona, Pordenone, Muzzana del Turgano, Pavia di Udine e Tarcento, relative al Consorzio per Porto Nogaro, e riferiti i dati del rispettivo traffico col porto, si indicarono gli altri Comuni della provincia che dovrebbero, secondo la lettera della legge, essere chiamati a far parte del Consorzio.

15. Nell'interesse delle fabbriche di sedie si chiese che la dogana di S. Giovanni di Manzano sia autorizzata alla visita del legname proveniente dall'Austria-Ungheria e che quella stazione sia ammessa al carteggio del detto legname.

16. Il Ministero approvò il conto consuntivo del 1890 nelle cifre già approvate dalla Camera.

17. Si deliberò di associarsi al Bollettino ufficiale contenente le leggi e le tariffe doganali di tutti gli Stati, che per convenzione internazionale vien pubblicato a Bruxelles.

La Camera ratifica.

II

Liste elettorali della Camera

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali della provincia la Camera decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1891, nel complessivo numero di 4869 elettori.

III

Riforma del Codice di commercio

Viene comunicato il questionario per la riforma del Codice di commercio, sul quale il Ministro di grazia e giustizia chiede il parere della Camera. E' pure comunicata la circolare che la presidenza ha diramata onde all'utilissimo scopo collaborino quanti per scienza o per pratica abbiano riscontrati dei difetti e delle lacune nel Codice in vigore.

La Camera, su proposta del consigliere Degani, affida l'esame delle proposte che le pervengono dai singoli suoi membri e dalle altre persone interessate, e lo studio della riforma, alla commissione che la presidenza vorrà aggregarsi.

IV

Spedizionieri di dogana

Pressa cognizione degli atti trasmessi dalla R. Intendenza di finanza, la Camera non crede di dar parere favorevole alla istanza del concorrente al posto di spedizioniere presso la dogana di Pontebba, sezione ponte, non essendo convinta della necessità d'istituire il detto ufficio e non avendo l'aspirante fornito la prova d'idoneità.

D'un tratto si senti stanca. Tutti quei lumi, quei suoni, il profumo acuto dei fiori, l'allegria troppo viva e forzata l'avevano stordita. Ora sentiva un potente bisogno di solitudine e di riposo.

S'allontanò inosservata e si recò sola in giardino. Là respirò più largamente, nulla turbava quel gran silenzio. Tranquilla era la sera e il venticello le portava come una carezza l'effluvio dei fiori. Ciò le faceva bene, pareva calmarle l'ardore della fronte, il forte pulsare del cuore.

A pochi passi da lei, in piedi, appoggiato al tronco d'un albero, s'accorse d'un uomo che silenziosamente la guardava. Era sola; ebbe per un momento paura. Chi era e che cosa voleva da lei? perchè non la lasciava sola, non l'aveva dimenticata come altri? Provò di fuggire e non poté. Chi era? or se ne rammentava. L'aveva condotto quella sera in casa sua una signora rispettabile, amica della mamma e glielo avevano presentato. E per tutta la sera egli l'aveva guardata con insistenza, l'aveva sempre seguita. Ora comprendeva.

I più splendidi fiori che nel giorno

V

Esito del corso teorico-pratico per luchioli e macchinisti

Il presidente legge la sua relazione, dalla quale risulta che l'esito del corso istituito dalla Camera fu, sotto ogni aspetto, assai felice. Su 114 allievi che si presentarono agli esami tre soli non superarono la prova.

Di ciò la R. Prefettura ha dato lode alla Camera e all'egregio docente professore Falcioni.

La Camera, lieta d'aver raggiunto lo scopo prefissosi con l'istituzione del corso, delibera di stanziare nel bilancio del prossimo anno un residuo di L. 200 richiesto da spese imprevedute.

VI

Perizie chimiche doganali

La Camera delibera di fare istanza al Governo affinché, tenuto conto del danno che l'attuale sistema reca al commercio, permetta che la perizia chimica di merci visitate alla dogana di Udine possa essere eseguita in questa città, presso il R. Istituto tecnico.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Volontaria sottoscrizione nazionale per una Corona da deporsi sulla tomba di Vittorio Emanuele II al Pantheon il 9 gennaio 1892:

Sig. Valussi comm. Pacifico L. 5.—
Sig. Pellarini Giovanni » 5.—
Le offerte si ricevono al Negozio Gambierasi.

Cucina economica popolare.

Gestione del mese di ottobre.

Parte attiva.		
Smaccio raz.	Numero	Costo parz. Totale
Minestre	6845	10 684.50
Carni	219	15 32.85
Pani	8348	05 417.40
Vini	577	10 57.70
Formaggi	170	10 17.00
Verdure	1161	05 58.05
Brodi	37	05 1.75
	17357	1269.35

Parte passiva.

Spesa di confezione lire 1018.69 Spesa per personale di servizio e diverse lire 244.15. Totale lire 1262.66.
Utile netto a tutto ottobre L. 6.69
Utile dal 1 genn. al 31 sett. » 209.72

Totale L. 216.41

Il presidente

GIOVANNI DI COLLOREDO

Da Pordenone

Ci scrivono in data di ieri: Decisamente la compagnia drammatica che agisce a questo Teatro Sociale è meritevole di un concorso di pubblico più confortante.

Anche ieri a sera nel *Romanzo di un giovane povero* tutti gli artisti fecero abbastanza bene la loro parte e seppero farsi applaudire.

Se nella compagnia non ci sono spiccate individualità, essa è però bene affiatata, tutti gli artisti vi si prestano con amore e nessuno stucca.

Ma purtroppo, anche ieri a sera, il teatro presentava un aspetto desolato per assenza di pubblico.

E' una vergogna che a Pordenone non possa reggere uno spettacolo, nemmeno per poche sere, mentre tutto l'anno si lamenta, dai più, che non ci sia mai un po' di teatro aperto!

Questa sera *Le Vergini di Praga*. Mi lusingo..... invano?

Circo Zavatta. Una delle solite piene vi fu anche ieri sera.

Questa sera riposo.
Domani alle 7.45 pom. varia rappresentazione colla pantomima tutta da ridere: *L'orso e la sentinella*.

aveva ricevuto, non portavano un nome, non un indizio, solo una parola intrecciata coi fiori: *Amore!* Ed era lui forse che gli mandava? Ma ella lo aveva visto già molte volte, lo vedeva sempre: da quanto tempo? non sapeva; ma lo vedeva ogni giorno vicino a lei, vicino alla sua casa, dappertutto. Era bruno, pallido, elegante, dai grandi occhi azzurri e misteriosi che la fissavano sempre. Da prima quello sguardo lungo, penetrante l'aveva imbarazzata, poi quasi senz'accorgersene provò uno strano piacere che le faceva desiderare di vederlo ancora. Nella sua camera, chiusa da sola a sola, pensava a lui, rivedeva quei grandi occhi azzurri fissi su di lei. Ora a trovarsi là tutta sola in quel luogo silenzioso, dove giungevano di tratto in tratto gli accorci della musica, provava una viva emozione, il cuore le batteva tutto un nuovo avvenire sconosciuto fino allora, le si rivelava. Compresse che egli l'amava. Ed ella... perchè tanto turbata? Una dolcezza indefinibile le scendeva all'anima; e tutto questo, che cosa era dunque; se non amore? Amore, amore! Ella amava, ella era

Ancora dell'assassinio del Mons

Ieri mattina venne effettuata l'autopsia del cadavere del povero assassinato Pietro Mons, dai medici dottori Pennato e D'Agostinis.

Fu riscontrato che ben dieci colpi di martello furono dati alla testa del Mons, e tutti con forza. Il colpo dato alla tempia bastava per essere mortale.

Quanta ferocia ed effaratazza!

Nella ancora si sa circa il martello; le ricerche ed indagini continuano.

Le cartelle di rendita, che furono depredate al Mons, erano state ritirate alla Tesoreria della locale Intendenza di finanza il 17 settembre p. p., come da ricevuta esistente negli atti di quell'ufficio.

L'arrestato Magistris è un bel giovane e di aspetto simpatico; vestiva sempre con una certa eleganza. Egli era fidanzato ad una giovane di San Vito al Tagliamento, ma si lagnava cogli amici che le sue condizioni finanziarie non gli permettevano ancora di effettuare il desiderato matrimonio.

Sappiamo che ieri mattina a questo Ufficio postale c'era una lettera, col-l'impostazione di San Vito al Tagliamento, arrivata nella notte, diretta all'arrestato Felice Magistris.

La madre del Mons continua ad essere in istato di disperazione; ieri voleva recarsi al cimitero per vedere ancora una volta il cadavere dell'infelice suo figlio.

Per l'assassinio di Salt

Sappiamo da un comunicato ufficiale della P. S. che sarà accordata generosa sovvenzione in danaro a chi saprà fornire anche confidenzialmente dati sicuri per la totale scoperta ed arresto dei colpevoli dell'omicidio di Francesco Cecenti, già Giudice conciliatore ed assessore di Povoletto.

Aggressione e rapina. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di ieri: Sabato verso mezzodì certo Girolamo Suk, da Prepotto, occupato quale stradino del comune di Dolegna, ritornava da Russiz inferiore dove era stato a ritirare del denaro per pagare dei braccianti, quando giunto a Pradis nei pressi della fontana di Subida, (poco lungi da Cormons) fu aggredito da due individui entrambi armati da rivoltella, i quali gli strapparono dalla saccoccia un portafoglio con 119 fiorini e poi si diedero alla fuga.

Il denaro rapito apparteneva al comitato stradale di cui è preside il sig. conte La Tour di Russiz.

Stando a quanto racconta l'agredito uno dei malfattori è alto di statura, dell'apparente età di 35 anni, baffi biondi, vestiva calzoni a scacchi bianchi e neri, giacca di lana nera molto deteriorata, l'altro di circa 25 anni, era di statura bassa, imberbe, vestito tutto di nero. Quando fuggivano parlavano fra loro in tedesco.

Non è impossibile che i malandrini siano due di quegli *arme Reisender* che troppo infestano città e campagne, come anche troppo molestano la vicina Udine, nella quale vengono spesso arrestati.

Rissa fra un fornellista friulano e un cameriere. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Tra Antonio Cadelli di 48 anni di Rovereto di Pordenone fornellista al Caffè *Regina d'Italia* in via Vittorio Emanuele e Giulio Zangherlini di 19 anni di Venezia, abitante in Calle della

felice! Chi osava parlarle di morte ora? Più di prima voleva vivere, aveva bisogno di vivere. Si riscosse d'un tratto. Egli le si era avvicinato, stava per parlarle. Che le avrebbe detto? Forse una parola... la sua prima parola d'amore. Ella tremò e sorrise. Ma un forte sussulto di tosse le arrestò sulle labbra quel sorriso e le strinse il cuore d'angoscia. Chinando il capo sul petto, in atto di sconforto, soffocò un grido di dolore e fuggì.

Nella notte ebbe la febbre. Temette di morire, di non veder più la mamma. La baciò con trasporto, ma non le disse nulla, sentiva di non aver la forza di vederla a piangere.

Nella sua camera il caldo cresceva, sentiva una fiamma salire alla testa, aveva le labbra arse, gli occhi lucenti. Aprì la finestra e non volle dormire. A poco a poco gli alberi e le case le apparvero in una ridda di colori e di luce, tutto un popolo d'ombre danzava dinanzi a lei. Poi non vide più nulla, si fece scuro, scuro, delirava. Al mattino la trovarono svenuta, abbandonata sulla poltrona vicino alla finestra aperta,

Bissa, cameriera nello stesso Caffè, esistevano da tempo rancori, per questioni, pare, di mestiere.

L'altra sera tra i due sorse un piccolo diverbio, che però non ebbe alcun seguito. Ma ieri mattina alle sei, il Cadelli, mentre lo Zangherlini, seduto a un tavolo, leggeva un giornale, lo colpiva proditoriamente e replicatamente alla testa ed al torace con una arma pericolosissima, un cosiddetto *respiro* da birra, formato di ottone con punta accuminata.

Poi il Cadelli si costituiva ai RR. carabinieri di S. Leonardo che lo traducevano all'Ispettorato di P. S. di Canaraggio, mentre lo Zangherlini, grondante sangue, veniva accompagnato all'Ospedale d'onde, dopo la medicazione, in seguito a suo desiderio, fu condotto alla propria abitazione.

Una ladra famosa venne ieri in via Prachiuso arrestata dai reali carabinieri ed è certa Giovanna Rosman d'anni 20 suddita austriaca, da San Vito di Lubiana, autrice di numerosi furti commessi in provincia e colpita da mandato d'arresto anche perchè contravveniente allo sfratto.

Il fermento. Avvenuto lunedì sera a Paderno, a danno del sarto Luigi Grimaz, che venne dal solito *americano* annunziato come grave, è una cosa lievisima. Nessuna autorità giudiziaria si è recata sul luogo.

Furto di biancheria. Di notte da una capanna aperta annessa all'abitazione di Pietro Luis da Pravidomini ignoti rubarono effetti di biancheria per L. 86.50.

Disertore arrestato. I carabinieri reali arrestarono Vittorio Colautti di Giuseppe da Martignacco guardia di finanza della brigata Ponte Tresa (Lunino) per diserzione semplice.

Per violenze. Venne arrestato il contadino Gio. Batta Londero da Gemona per violenze e resistenze all'Autorità.

Contravvenzione. Fu dichiarato in contravvenzione certa Maria Zatta perchè esercitava il mestiere ambulante di merciaia senza essere munita della prescritta licenza.

Trasporto di macelleria

Il sottoscritto, quale proprietario della macelleria in via Gemona N. 10, si fa in dovere di rendere noto al pubblico ed alla sua clientela di aver trasportato il detto negozio in via Paolo Canalicani N. 19, casa Angeli; e per non temere concorrenza qualsiasi promette inappuntabile servizio e qualità finissima.

Udine 6, novembre 1891

Giovanni Rumignani

Onoranze funebri. In morte del dott. *Giuseppe Arico*, il cav. Elmo Morpurgo offrì alla Congregazione di Carità L. 5.

Ringraziamento

La famiglia del compianto dott. *Giuseppe Arico* vivamente commossa per le dimostrazioni di stima e d'affetto prodigate da molti concittadini in occasione del luttuoso avvenimento, soddisfa al bisogno del cuore di ringraziare tutti coloro che vollero onorare in qualche modo la memoria del povero estinto.

Deve poi singolarmente esprimere i sensi della più sincera gratitudine all'egregio e valente dott. Virgilio Scaini, che col solito suo zelo, attività e benevolenza nulla lasciò d'intentato di quanto suggeriva l'arte salutare per scongiurare od almeno differire l'esito fatale, ed ai nobili cuori dei sigg. Giovanni dott. Levi, Carlo dott. Mucchi e Adolfo Limena, che vegliando la salma dell'e-

ancora nella veste bianca della sera, coi fiori tutti lacerti e ingialliti. Per lungo tempo rimase priva di sensi, col viso d'un pallore cereo, gli occhi chiusi, la testa arrovesciata, le membra irrigidite, come morta. Quando si riebbe, aprendo gli occhi, vide attorno al suo letto la madre che piangeva, alcune amiche, il medico.

Guardò a tutti senza parlare, pensò che quello era il suo sogno doloroso di tante notti disperate, che tutto, tutto era finito ormai... Si sentì un gruppo alla gola, nascose la faccia tra le mani e pianse. Pure non volle rimanere là in quel letto, giacere inerte, non voleva, sembrandole così che sarebbe morta più presto.

Portatemi via diceva, portatemi dove c'è l'aria e la luce. Qui non voglio morire. La portarono sulla terrazza in mezzo ai fiori. Ella li guardò, respirò forte come se volesse cacciare tutta quell'aria buona nei suoi polmoni ammalati e sorrise. Stava proprio meglio, volle girare piano, appoggiata al braccio della madre, meravigliando tutti del suo coraggio. Colse un gelsomino

stinto, vo-
amicizia
dell'amico
Uno sp
Italia M
nobile e
proprio t
Prega
volontari
partecipa

Udine
Marcu
cinico,
dimento
furto ac
Moro
Cucchi
Rossa E
putati di
a tre gio
D'Alv
Passoni,
giorni d

Il bilan

Negli
riunione
Società
del Circ
in altre
di Monte
Per p
posseder
l'una.
agli azio
l'anno a
degli an
di franch
dell'anno
importan
franchi.
Agli a
niale de
franchi l
di franch
azioni fa
Il cor
franchi 2
in seguit
mate a
nuovame
L'amm
milioni d
250,000
berto di

Si assi
di Monac
vantaggi
tare la c
Le spe
franchi
compresi
cui gior
cui attitu
Le spe
numero c
casino, a
nutenzio
milioni d
paga ann
tratto al
somma ch
Alla ri
di franch
anni or s
tratto che
nisti poss
gati in ra
azioni.
Nello s
sino era f
giuocatori
roulette c

Il bas
il pret
precedent
essai mut
lito, nella
trato, la
zetto.

bianco. M
nuovi cap
malata. Q
che le sor
troppo po
l'altro azz
mura che
era il ma
ceva tanto.
ora no
l'aria mi
breve il t
manumta
starò quie
quello che
passato, non
soggiunse
Ora sono f
tanti baci
cui sapeva
stare. La c
volta in un
donò molle
rono piano,
è urti, nò
ricina, ora
la veste bian
ola sempre,

stinto, vollero dimostrare come la vera amicizia non si estingua con la morte dell'amico.

Uno speciale ringraziamento alla sig. Italia Marzuttini Fabris, che ebbe il nobile e gentile pensiero di offrire il proprio tumulo.

Prega altresì di voler scusare le involontarie omissioni occorse nel dare partecipazione della dolorosa perdita.

IN TRIBUNALE

Udienza del 5 novembre 1891

Marcuzzo Maria fu Giacomo, di Bicinico, si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza del reato di furto ascrivibile.

Moro Giovanni fu Andrea, di Sagacco, fu assolto dal reato di furto.

Cucchini Giovanni di Luciano e Della Rossa Emilio di Angelo di Udine, imputati di furto; il primo fu condannato a tre giorni di reclusione, assolto l'altro.

D'Alvise Gio. Battista fu Antonio, di Passons, fu condannato a un mese e 5 giorni di reclusione per furto.

Il bilancio della bisca di Montecarlo

Negli scorsi giorni ebbe luogo la riunione semestrale degli azionisti della Società Anonima dei Bagni di mare e del Circolo dei Forestieri di Monaco, o in altre parole Compagnia del Casinò di Monte Carlo.

Per prender parte alla seduta bisogna possedere 200 azioni di 500 franchi l'una. — Dalla relazione presentata agli azionisti, risulta che i redditi dell'anno scorso, superiori assai a quelli degli anni scorsi, ascesero a 21 milioni di franchi, ad onta che verso la metà dell'anno abbiano avuto luogo vincite importanti per un milione e più di franchi.

Agli azionisti, oltre l'interesse annuale del 5 per cento per azione di franchi 500, fu stabilito un dividendo di franchi 130, che in ragione di 60,000 azioni fanno franchi 11,700,000.

Il corso attuale delle azioni è di franchi 2,000, al principio dell'inverno in seguito di forti vincite erano decimate a franchi 1,700, ma ora sono nuovamente a 2,000 franchi.

L'ammontare delle spese ascese a 9 milioni di franchi circa. Di questi 1, 250,000 sono pagate al principe Alberto di Monaco per la concessione.

Si assicura per altro che il principe di Monaco spende tutta la somma a vantaggio del Principato, e a completare la costruzione della Cattedrale.

Le spese di pubblicità ascendono a franchi 250,000 ma in questo sono compresi i regali che si danno ad alcuni giornali per indurli a mantenere un'attitudine tollerante verso il casinò.

Le spese per stipendio all'immense numero di croupiers, ai musicanti del casinò, agli inservienti, e per la manutenzione dei giardini ascendono a 5 milioni di franchi. La società inoltre paga annualmente a seconda del contratto al municipio del Principato una somma che varia a seconda dei benefici.

Alla riserva fu destinato un milione di franchi. Questo fu stabilito cinque anni or sono, onde allo spirar del contratto che avrà luogo nel 1913, gli azionisti possano essere completamente pagati in ragione del corso attuale delle azioni.

Nello scorso inverno quando il Casinò era frequentato da numerosissimi giocatori funzionavano 10 tavole della roulette e 2 di trenta quaranta.

Il bastone contro il pupazzetto

Il pretore di Parma ha creato un precedente giudiziario del quale si ha assai motivo di compiacersi. Ha stabilito, nella sua solenne veste di magistrato, la libertà diciamo, del pupazzetto.

bianco. Ma non era contenta: aveva nuovi capricci nuove stranezze d'ammalata. Quel lembo di cielo azzurro che le sorrideva sul capo era divenuto troppo poco per lei. Voleva vedere dell'altro azzurro anche là dopo quelle mura che glielo impedivano. E laggiù c'era il mare, il gran mare che le piaceva tanto. — Vedi — disse alla mamma — ora non offro più, mi sento bene e l'aria mi farà anche meglio. E' così breve il tragitto! Poi non temere, mamma ti ubbidirò in tutto, sarò buona, starò quieta, mi coprirò molto, farò quello che vuoi. Quel brutto male è passato, non tornerà più, più certo — soggiunse con un po' d'amarrezza. — Ora sono forte, sono lieta. E le diede tanti baci e le fece tante carezze, a cui sapeva non avrebbe potuto resistere. La carrozza fu pronta. Ella rivotò in un ampio mantello si abbandonò mollemente sui cuscini, e s'avviarono piano, piano, perché non soffrisse né urti, né scosse. La madre le sedette vicina, ora accomodandole il capo, ora la veste bianca, o i capelli, guardandola sempre, sorridendole con amore e

Ecco il fatto.

In un numero dello scorso aprile, un giornale umoristico di Parma l'«*Canale*», pubblicava una caricatura del sig. Calisto Gandolfi, ricco proprietario.

Il signor Gandolfi si ritenne offeso da questa pubblicazione in cui ravvisava lo scopo di esporlo al pubblico ridicolo. E con lui si ritenne offeso il figlio Pietro, solidario col padre, nella scitilità fisiognomica. Fatto sta che i due aspettarono il direttore dell'onore. *Canale*, tal Savini, e incontratolo nel bel mezzo di piazza Grande, lo percossero con pugni e con bastonate.

Querela del Savini contro il Gandolfi per le percosse e controquerela per il pupazzetto.

Il pretore assolse il Savini e il gerente del giornale e condannò i due Gandolfi, in solido al pagamento di lire 300, adenzizzo alla parte lesa, lire 180 di multa, e annessi di legge.

Telegrammi

Cose d'America

Il colpo di stato al Brasile — Una cospirazione sventata al Chili.

Londra 5. Si telegrafa da New York che il *York Herald* ha da Valparaiso:

La città di Santiago fu oggi sorpresa dalla scoperta di una cospirazione contro il nuovo governo. Juan Mackenna si è rifugiato alla legazione americana accusato di essere istigatore del movimento. Vi avrebbero inoltre partecipato alcuni antichi ufficiali di Balmaceda.

Lo scopo principale sarebbe stato di assassinare il generale Delcanto, comandante delle forze di terra.

Il colonnello Gandarillas fu estratto a sorte per compiere l'assassino.

Gandarillas fu arrestato, ed altri eminenti personaggi sarebbero implicati nella cospirazione.

I preparativi sarebbero stati fatti per effettuare un'azione simultanea cogli amici di Balmaceda a Buenos Ayres.

Egan smentisce di aver preso qualsiasi partecipazione alla cospirazione, capitanata da Mackenna.

Un altro dispaccio da Valparaiso dice che la convenzione fra i delegati dei vari partiti politici scelse a candidato della presidenza della Repubblica il capitano di fregata Montt.

Parigi 5. Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro: Fonseca scioglie il Congresso in seguito all'approvazione della legge, limitante il diritto del veto al presidente.

La legazione del Brasile a Londra ricevette il seguente dispaccio: Il paese è calmo e l'ordine completo non fu turbato dopo lo scioglimento del Congresso.

I governatori delle principali provincie felicitarono Fonseca per il mantenimento dell'ordine.

Londra, 5. Il *Times* ha da Rio Janeiro che il movimento iniziato avrebbe carattere monarchico. Si assicura che il Comodoro Saldana-Daguma sarebbe stato posto alla testa del governo.

Un piroscalo inglese completamente incendiato — Dieci morti

Atene, 5. Un vapore di nome sconosciuto e di bandiera inglese carico di petrolio diretto al Pireo bruciò completamente la scorsa notte in alto mare nel golfo di Eubea.

Dieci uomini dell'equipaggio perirono, sei si sono salvati.

Lotta fra Parnellisti ed antiparnellisti

Waterford 5. Duemila parnellisti attaccarono Dillon e gli antiparnellisti usciti da riunione. Un centinaio di curati cattolici protestarono Dillon. Ciò non ostante avvenne una forte zuffa, e del sangue si è sparso. Trecento parnellisti attaccarono nuovamente Dillon ed i suoi amici recatisi alla stazione. La polizia

chiedendole ad ogni tratto: — Cara, come stai? come ti senti?

— Bene, bene mamma, — e sorrideva.

Era lieta! Rideva il cielo, i campi verdi, il mare; e le pareva tutto questo un sogno dopo quella notte di dolore. Lieva una brezza che portava l'acre odore salino, le accarezzava i capelli, le faceva colorire le guancie. Nel cielo purissimo non una nube, una tristezza, un lamento; tutto azzurro, un lusso di luce, di profumi, una ricchezza di tinte, una festa! Poi il mare grande, sterminato. La natura trionfava nel fulgido sole, nel sorriso del cielo, del mare, della pianura. Laggiù nel lontano orizzonte, una sfumatura di tinte dal rosa pallido al rosso cupo, sanguinante, dal color d'oro alla porpora; una striscia di fuoco che sembrava tuffarsi nel profondo del mare e vi rifletteva un'onda di luce. Era lieta. Trovava tutto tanto bello, tanto buono per lei. — Com'è dolce la vita! — esclamò — e col pensiero sorrisse a lui ch'ella amava. Ora guardava alla strada larga, polverosa, alla strada deserta. Nessuno. Eppure ella cercava, cercava

intervenne: Vi furono una trentina di feriti. Delle risse sanguinose avvennero in parecchi altri punti della città.

Dal Brasile

Rio Janeiro, 6. Il governo è deciso di proibire qualunque dimostrazione monarchica; una commissione giudicherà sommariamente e deporterà i nemici della repubblica.

Parigi, 6. La legazione del Brasile cominciò il decreto di Fonseca che scioglie il congresso, le nuove elezioni si faranno quanto prima. Il decreto fu provocato dall'attitudine del congresso e dall'agitarsi dei monarchici.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 novembre 1891

Rendita	6 nov.	5 nov.
Italiana 5 1/2 % contanti	90.80	90.60
» fine mese	90.60	90.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.—

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali	301.—	301
» 3 1/2 % Italiane	279.—	279
Fondiararia Banca Nazione, 4 1/2 %	477	477
» 5 1/2 % Banco Napoli	487	487
Ferrovie Udine-Pontebba	470	470
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 1/2 %	451	451
	503	503

Azioni

Banca Nazionale	1270	1270
Banca di Udine ex coupons 1/2 %	112	112
» Popolare Friulana	114	114
» Cooperativa Udinese	27	27
Cotofificio Udinese	1100	1100
Società Parchetti	190	190
» Tramvia di Udine	95	95
» Veneta Imp. e Cost.	37	37
Cotofificio Veneziano	240	240

Cambi e Valute

Francia	chèque	102.50	102.50
Germania	»	126.90	127.—
Londra	»	25.82	25.85
Austria e Banconote	»	219.34	219.50

Ultimi dispacci

Chiusura Parigi:	88.80	88.—
Id. Boulevard, ore 11 1/4 pom.	88.62	88.05

Tendenza migliore.

La Rendita ha guadagnato un 3/4 0/0 a Parigi; questo beneficio andrà a beneficio del cambio che s'indebolirà oggi certamente.

Il verbo di Milano potrà rinfrancare i detentori del nostro Consolidato; è ancora il miglior impiego ai così attuali.

QUARNGOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Tenuta di Mont'Albuccio

VINO CHIANTI vecchio rosso

da pasto a tipo unico

OLIV D'OLIVA uso tavola

Campioni gratis

Magliolo Taceo Barbatelli

di viti

OTTO MEDAGLIE DUE DIPLOMI

Proprietari A. Cinetti e Figlio di Siena

fornitori delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

CERCASI SOLIDI RAPPRESENTANTI

Per telegrammi CINOTTI — Siena

In Palmanova

borgo Cividale n. 154, d'affittarsi una abitazione civile di cinque o più stanze a piacimento tutte ad un piano, in bella posizione, con mobili e utensili di cucina od anche senza; ogni stanza è provvista di stufa o caminetto e di doppia invetriata; e si affittano anche camere separate. Corte, pozzo, liscivaia, legnaia, magazzini, cantina, stalla e fienile. Inoltre una Bottega d'angolo a doppio ambiente, con banchi e scanzie, e vetrine mobili a due rebatti per le mostre. Rivolgarsi al proprietario D. F. Pauluzzi.

sempre, un desiderio ostinato, tormentava.

Rimase silenziosa guardando a lungo. D'un tratto si scosse, ebbe un fremito. Gli occhi le brillarono d'una fiamma

scura, il petto le si agitò penosamente, le mani strinse sul cuore. Laggiù... era un giovane. Era lui che aspettava. Un giovane pallido dai grandi occhi azzurri. S'avvicinava lentamente guardandola con dolcezza.

Ella parve voler pronunciare una parola, ma le mancò la voce, un fiotto di sangue rosso le salì alla bocca..... Spaventata mandò un piccolo grido e si strinse vicino alla madre quasi chiedendole aiuto. Poi cadde inerte, come stanca, abbandonandole la testa sul seno.

La madre, le alzò, trasalendo, rapidamente il capo, il viso era pallido, gli occhi aperti, la bocca sorridente.

La chiamò più volte con passione, la credette svenuta... Era morta!

Colla spesa

DI UNA SOLA LIRA

Si tenta la fortuna per un anno

Un biglietto della grande Lotteria Nazionale promossa dal Comitato per l'Esposizione di Palermo concorre, senza perdere di valore, a quattro estrazioni fissate irrevocabilmente al

31 dicembre 1891 - 30 aprile 31 agosto e 31 dicembre 1892.

Vince L. 100.000

nella prima estrazione, può vincere altre

100,000 nella seconda

100,000 nella terza

200,000 nella quarta.

Sollecitare le richieste perché prossima la chiusura della vendita.

In Genova i biglietti si vendono dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, nelle altre città dai principali Banchieri e Cambio valute.

Programma gratis.

1891

1892

Esposizione Nazionale

PALERMO

Riduzioni straordinarie nei viaggi

ESPOSIZIONI SPECIALI — GRANDI FESTE

MOSTRA ERITREA

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Stampetta - Riva

Udine - Via della Posta 10 - Udine

Organi

Harmoniums americani

Armonici piani

Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Böhmisch di Dresda

Vendita di Vino Napoletano

Il sottoscritto avendo fatto acquisto di Vino Napoletano (vero Corbara), lo pone in vendita al prezzo di cent. 65 al litro.

Essendo il Vino da lui smerciato, di primissima qualità, il sottoscritto spera di essere onorato da numerosa clientela.

Leonardo Città

Osteria al « Vitello Bianco »

Piazza San Pietro Martire

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

LA VERA NOVITA

Cappelli guerniti da Signora

e da Bambini

Modelli eleganti. Prezzi convenienti

Grande e variato assortimento

MANTELLI DA SIGNORA

tanto in articolo andante che ricco.

Abiti per bambini

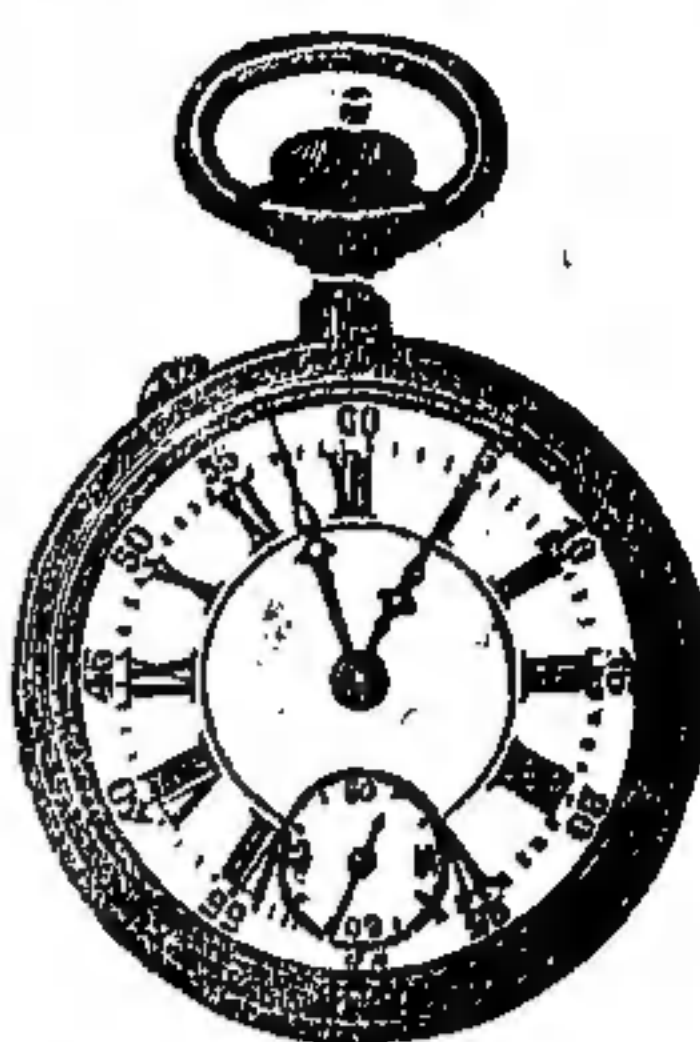
Corredi da sposa

nel Negozio Mode L. FABRIS

MARCHI, Udine, Mercatovecchio

OROLOGERIA LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE



Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza. Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzalai.

CONTRO IL CATARRO

degli organi della respirazione, contro la tosse, il raffreddore, la rinite ed altre malattie del collo viene usata dai medici con buon successo

MATTONI GIESSHUBLER

ACQUA ACIDULA alcalina purissima

da prendersi sola, o mista a latte caldo. Quest'acqua ha un'azione sciogliente e rinfrescante, ed aiuta la espettorazione del catarro.

Deposito principale presso il signor

successore Fratelli Uccelli, Udine.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. B.

Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporch.

Denti e Dentieri artificiali.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
DA UDINE	A PORTOFR.	DA PORTOFR.	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 9.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.10 a.	12.35 a.
M. 11.05 a.	12.24 p.	M. 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.
DA UDINE	A PORTOFR.	DA PORTOFR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore del Capelli
Sistema Rossetter di Nuova Yorck
perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unica concessionaria e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre
CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50
ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 8 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacia. — Treviso, Tardivello Candido, chincagliere. — Belluno, Agostino Tognetti, negoziante.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Mercuria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Mercuria dell'orologio, 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare per il Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschio Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

MAGNETISMO

40 anni di felice successo



per pareri dati dalla Sonambula ANNA D'AMICO confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita.

Per ottenere un consulto magnetico della chiarovigente sonambula Anna da qualsiasi città necessiti che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere.

Nella risposta riceveranno chiarimenti interessanti e necessari. — Alla lettera che chiude il parere bisogna unire, sia per vaglia postale o con lettera raccomandata, per l'Italia lire 5.20, e per l'estero lire 5.25. Dirigere le lettere al prof. Pietro D'Amico, Bologna (Italia).

La polvere di riso sopraffina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

PER LUCIDARE

le SCARPE ed i FINIMENTI

e l'unica cosa rivolgersi all'Ufficio del nostro Giornale ed acquistare con sole L. 1.50 un flacon di HOGROM LAGOPUS.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA.

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sotto il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permise la vendita dell'Emulsione Scott.

Usata solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Borne.

SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE.

Archivio Anagrafico VALLARDI
MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori	6
Id. id. eseguito con maggior cura	10
Id. id. eseguito con cura artistica speciale	15
Descrizione grafica dello Stemma	8
Notizie genealogiche della famiglia	30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

ELIXIR SALUTE

Una bottiglia di questo salutare liquore costa lire 2.50 e si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» e dal farmacista Bosero A. dietro il Duomo.

Volete la Salute??? Liquore stomatico ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato, in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova
Bevasi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wormouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II
CASTELSANGIOVANNI.
(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Suole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di ripartizione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione per i figli dei Segretari Comunali
Per programma e chiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.
Snc. D. Giov. Maria FERRARIO.

Maglierie igieniche Hérion

Utilissime a tutti

Indispensabili per coloro che vivono in paesi di malaria
il di cui uso è raccomandato dall'illustre igienista

Dottor **PAOLO MANTEGAZZA** Senatore

Camicia porosa a maglia di purissima lana.
Camicia id. id.
Mutande di purissima lana senza cucitura.

Pettorini di purissima lana
Panciotti » »
Calzette e Calze » »
Ginocchiere » »

In vendita presso l'**UNIONE MILITARE**, Roma - Napoli - Torino - Spezia - Milano o presso lo Stabilimento a vapore **HÉRION** Venezia, che a richiesta spedisce catalogo GRATIS.

Lucido per biancheria

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1. — Il «Lucido» lo si acquista presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Completate il l'infallibile lucido per le scarpe ed i finimenti che si vende a lire 1.50 presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Arricciatore Hinde

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1. Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, dovessi usare il Sapone al fiele che si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine a cent. 60 al pezzo.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende presso il «Giornale di Udine»